

MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI

# Scontro tra personale e Kos per la gestione delle Rsa

Case di riposo Anni Azzurri, l'appello dei sindacati: «La Regione e l'Usl 3 intervengano». Prosegue la mobilitazione dei lavoratori delle Rsa di Favaro e Quarto d'Altino, dopo la decisione della proprietà, la Kos Care, di trasferire il personale di cucine e pulizia ad un'altra azienda dello stesso gruppo, la Kos Servizi.

Nei giorni scorsi i sindacati hanno tenuto un'assemblea con i lavoratori della Rsa di Favaro, oggi si replica con i dipendenti di Quarto. «Riteniamo che questo trasferimento di ramo d'azienda, effettuato a scapito dei diritti acquisiti dei lavoratori, sia un'evidente volontà di voler risparmiare sul costo del lavoro», attaccano Fp

Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, «Ribadiamo che, purtroppo, questo sarà probabilmente il primo passo di una riorganizzazione aziendale annunciata, che non escludiamo andrà poi a riguardare anche il personale infermieristico e sociosanitario. Le due strutture di Favaro e Quarto soffrono già da tempo di problematiche legate alla carenza di personale sociosanitario, infermieristico e ausiliario, dovuta proprio alla scelta del contratto collettivo applicato, Anaste, scaduto ormai nel lontano 2009 e che ha già retribuzioni di molto inferiori alla media del settore. Decidere di peggiorare ulteriormente le condizioni economiche dei lavoratori avrà un effetto devastante

sulla tenuta delle strutture, che hanno sempre più difficoltà a trovare il personale». I sindacati lanciano un appello a Regione e Usl 3. «Serve un intervento della Regione», concludono, «e una vigilanza costante da parte dell'azienda sanitaria nei confronti delle multinazionali nel campo dell'assistenza che, hanno ricevuto gli accreditamenti dalla Regione, ma hanno come vera mission il profitto a scapito dei diritti dei lavoratori e della cura gli anziani». —

GIOVANNI MONFORTE



Lo striscione davanti a una delle Rsa gestite dal Gruppo Kos



Peso: 22%